

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 6 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL RACCONTO

Artrosi scambiata per Sla «Così ci hanno distrutti»

► Parla il figlio del paziente sottoposto per sei anni a cure errate e invalidanti
«Il medico ha ammesso di essersi sbagliato, ma mio padre non si è mai ripreso»

«Forse abbiamo sbagliato la diagnosi». Una frase pronunciata da un medico dell'ospedale pontino che il figlio del 70 enne di Cisterna a cui per errore avevano diagnosticato la Sla non dimenticherà mai. Il padre era soltanto affetto da una banale artrosi cervicale. Ma questo è stato scoperto soltanto dopo sei anni di terapie che lo avevano debilitato non solo nel fisico, ma anche nella mente. A causa di quell'errore infatti, il padre era sprofondato in una depressione che lo aveva portato a togliersi la vita. Il figlio, che oggi ha 51anni e che lavora come autista presso una azienda pontina, ha ripercorso quegli anni terribili in cui il genitore veniva curato con un farmaco che contrasta la sclerosi laterale amiotrofica dagli effetti collaterali devastanti. «Quell'errore medico ha distrutto la nostra famiglia, in tutti i sensi».

«Tutto è cominciato - racconta l'uomo - il giorno in cui mio padre si è accorto che non riusciva più a muovere le mani. A questo da aggiungere che aveva una deambulazione lenta. Sovente era costretto a fermarsi perché doveva riprendere le forze. A seguito di questo malessere si era recato presso una struttura sanitaria di Aprilia e proprio in questa struttura sulla cartella clinica i medici avevano scritto "sospetta Sla"».

Ma il calvario del padre era appena iniziato. «All'ospedale di Latina - ha continuato l'autista - senza effettuare altre indagini hanno preso per "buono" quanto sospettato dai colleghi di Aprilia, diagnosticandogli quella terribile malattia. A quel punto mio padre aveva cominciato ad assumere il Riludek (si tratta di un farmaco salvavita che costa 950 euro a scatola, ndr) un medicinale che gli causava vomito, astenia e

inappetenza. A causa di quella terapia si era ridotto pelle e ossa».

Ma dopo sei anni di grande dolore e sofferenza da quel tunnel che sembrava senza via di uscita era finalmente arrivato uno spiraglio di luce. L'anziano fissa una visita al policlinico Gemelli con un luminare del campo. «Non dimenticherò mai quel giorno - ha continuato il 51enne - quando lo specialista ha incontrato per la prima volta mio padre ed ha esclamato "Ma il malato di Sla dov'è?". Mio padre ha risposto: "Sono io". Il medico stentava a credere che qualcuno avesse potuto fare un errore così macroscopico. Poi, rivolgendosi a mio padre, gli aveva detto: "Se lei avesse avuto la Sla, dopo sei anni non avrebbe davvero più camminato"».

LA CAUSA LEGALE

A quel punto il pensionato si era rivolto allo studio legale di Enzo Moriconi per chiedere il risarcimento danni nei confronti dell'Asl di Latina e dell'operatore sanitario che aveva effettuato una diagnosi errata. «Purtroppo vive-

**«A CAUSA DELLA CURA
ERRATA SI ERA
RIDOTTO PELLE E OSSA
LA SUA PSICHE È STATA
PROFONDAMENTE
SEGNATA»**

re per ben sei anni con la paura di non poter più deambulare a causa di quella malattia invalidante e irreversibile ha segnato profondamente la psiche di mio padre. Lui che amava andare a lavorare in campagna, che non stava mai un minuto fermo, si è ritrovato dall'oggi al domani nell'impossibilità di uscire perché a causa di quella diagnosi gli era stata revocata anche la patente. Il suo pensiero fisso era il timore di dover finire su una sedia a rotelle. Un errore medico che è stato fatale per lui. Nel 2018 quel male di vivere aveva preso così il sopravvento da decidere di mettere fine ai suoi giorni. La nostra vita è stata distrutta. Da quel momento io e mia sorella abbiamo continuato la sua battaglia legale per ottenere giustizia».

«Ci tengo a sottolineare - aggiunge - che soltanto dopo sei anni di indicibili sofferenze qualcuno si era degnato di sottoporlo a una elettromiografia. All'esito di questo esame una dottoressa aggrottando le ciglia aveva esclamato: "Mi sorge un dubbio, mi sa tanto che ci siamo sbagliati"».

Un errore che ha stravolto la vita di un uomo, che lo ha annientato fino al punto da decidere di mettere fine ai suoi giorni. Senza considerare che a conti fatti quella diagnosi sbagliata è costata al Servizio Sanitario Nazionale quasi 70 mila euro a causa dell'elevato costo del farmaco utilizzato dal pensionato per contrastare una malattia che non aveva mai avuto. Ora la Corte d'Appello di Roma ha confermato la responsabilità della Asl di Latina e del medico autore della diagnosi sbagliata, stabilendo un risarcimento di 120 mila euro, più basso rispetto a quanto stabilito in primo grado, 148 mila euro. Soldi che non restituiranno la vita al pensionato di Cisterna, né la serenità dei suoi familiari. Per lo meno il sistema giudiziario ha fatto un timido passo avanti.

Marina Mingarelli



Un'esperta progettista di giardini per gli "Horti" ispirati al Duca Caetani

CISTERNA

Un giardino fiorito nel cuore della città, ispirato a uno dei progetti botanici più affascinanti del Seicento: prosegue l'ambizioso piano dell'amministrazione comunale per la realizzazione di un "Hortus Cisternanus", un giardino a tema che riprenda l'idea originaria voluta nel 1625 dal Duca Francesco Caetani, appassionato di botanica e arte.

A guidare il progetto è l'agronoma e storico del paesaggio di fama internazionale Ada Vittorina Segre, già coinvolta nel restauro del giardino del poeta Bialik a Tel Aviv e docente all'U-



Quirino Mancini, Mascia Cicchitti, Ada Vittorina Segre e Valentino Mantini

niversità Ebraica di Gerusalemme. Invitata dall'amministrazione, la professoressa Segre ha effettuato un sopralluogo nelle scorse settimane, accompagnata dal sindaco Valentino

Mantini, dall'assessore alla cultura Maria Innamorato e dalla consigliera Mascia Cicchitti.

Durante la visita, sono stati esaminati diversi potenziali siti tra cui Torrecchia Vecchia e il

celebre Giardino di Ninfa, luoghi simbolo del patrimonio culturale e ambientale del territorio cisternese. L'obiettivo è individuare lo spazio ideale per ospitare la ricostruzione fedele di un giardino storico che, secondo i documenti d'epoca, raccoglieva fiori rari da tutto il mondo, disposti con una precisa logica cromatica.

Il nuovo giardino, che potrà essere ufficialmente classificato tra gli "Horti Cisternani", ospiterà bulbi floreali provenienti da Egitto, India, Cina e Giappone: anemoni, narcisi, iris e tulipani – considerati all'epoca preziosi quanto pietre rare – torneranno a fiorire in città. Il progetto rientra in un più ampio piano di riqualificazione del centro storico e di valorizzazione dell'identità culturale e ambientale del territorio.



Anche il centrale Diamantini resta a Cisterna

VOLLEY

Anche il centrale Enrico Diamantini ha deciso di restare a Cisterna per la prossima stagione. Con la sua riconferma il roster della nuova squadra è davvero al completo; una squadra con un'età media piuttosto bassa, nella quale spiccano tre elementi più datati all'anagrafe, ma con una lunga militanza in SuperLega chiamati a dover fare un po' da "chioccia" ai più giovani. Trentadue anni, nativo di Fano, due metri e quattro centimetri, Diamantini è alla sua quattordicesima stagione nella massima serie con un paio di passaggi nella serie cadetta. Prima di arrivare a Cisterna il centrale marchigiano ha passato ben sei anni con la Lube Civitanova, squadra con la quale aveva

esordito in SuperLega nel 2011 e con la quale ha conquistato una Champions League, un Mondiale per Club, tre scudetti e due Coppe Italia. «Non è stato facile l'approdo a Cisterna, cambiare città e squadra dopo sei anni vissuti nello stesso ambiente con punti di riferimento e certezze consolidati - commenta Diamantini - ma ho trovato un gruppo solido e una città che mi ha accolto dentro e fuori dal Palazzetto. Posso dire che un giocatore, pur se ha raggiunto una certa età e si è formato, ha ancora margini di miglioramento perché si deve sempre ambire a far meglio. Per quel che riguarda la nuova squadra so bene che noi giocatori più esperti abbiamo una responsabilità importante: essere di esempio, in tutto e aiutare i più giovani a crescere. È accaduto anche

lo scorso anno: ero uno dei più "grandi" nel roster, e sarà così anche nella prossima stagione. So quanto questo potrà contare per la squadra, perché ci sono tanti giovani che devono ancora affermarsi, emergere. Io stesso sono passato da quella fase e, se oggi sono qui, lo devo anche ai compagni più esperti che ho avu-

to, che mi hanno sostenuto e guidato. Ora tocca a me, e a chi come me ha più esperienza: offrire supporto, dentro e fuori dal campo». Guardando avanti anche Diamantini, come i suoi compagni si aspettano un campionato di SuperLega competitivo e sempre più "tosto". «Sappiamo che ogni partita richiede il massimo, se non dai tutto non ottieni nulla. Anche se le offerte economiche degli altri Paesi ci hanno portato via parecchi talenti, il livello della nostra SuperLega è rimasto intatto e sono in molti a voler venire in Italia anche per la qualità della vita. Cisterna Volley affronta con determinazione il campionato e tutti noi siamo pronti a dare il massimo per raggiungere gli obiettivi prefissati».



Enrico Diamantini

Gaetano Coppola



PASSAGGI

■ In un contesto di crescente attesa per lo sviluppo del territorio pontino, il Senatore Nicola Calandrini, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Latina, ha delineato una visione chiara e pragmatica per il futuro della provincia. A margine di un recente coordinamento provinciale del partito, che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Manuela Rinaldi, Calandrini ha posto l'accento su due pilastri strategici: le grandi opere infrastrutturali e la riorganizzazione della gestione del servizio idrico. Sul fronte delle infrastrutture, il Senatore Calandrini ha annunciato un traguardo significativo e atteso da tempo: "Posso finalmente annunciare che le procedure di esproprio per la Cisterna-Valmontone si sono concluse e i cantieri partiranno entro la fine del-

Grandi opere, parla Calandrini

«Cisterna-Valmontone, si passa ai fatti»



Un momento del coordinamento provinciale

l'anno». Questa dichiarazione segna un punto di svolta per un'opera "attesa da decenni", per un collegamento, definito "fondamentale per la viabilità", destinato a migliorare la connettività e a stimolare l'economia locale. Il senatore ha poi aggiornato sui progressi relativi alla Roma-Latina. «Stiamo facendo passi in avanti importanti: c'è un progetto di fattibilità e un bando aperto per un partenariato pubblico-privato». Calandrini ha inoltre espresso una chiara richiesta per il territorio: «Abbiamo chiesto che l'opera venga estesa fino al sud pontino.» La presenza di un commissario governativo a garanzia del progetto è un elemento rassicu-

rante, che promette "serietà e tempi certi" per la realizzazione di un'infrastruttura cruciale. Infine, Calandrini interviene sul tema della governance del servizio idrico: «Accogliamo con favore l'atto di indirizzo della giunta Rocca, che punta a costruire un Ato unico regionale, mantenendo però la gestione sui territori attraverso sub-ambiti. È una soluzione equilibrata che consente di ottimizzare le risorse, migliorare la qualità del servizio, ridurre le perdite e introdurre una tariffa unica, più equa, su tutto il Lazio. Il nostro obiettivo resta sempre lo stesso: dare risposte concrete ai cittadini». ●

**Le indagini**

Fuga dopo l'incidente, individuata l'auto pirata

La Polizia Locale vicina a chiudere il cerchio sull'incidente



L'incidente di venerdì mattina sull'Appia

CISTERNA

■ Potrebbe avere ormai le ore contate il pirata della strada che venerdì mattina ha seminato il panico lungo la via Appia, eludendo un posto di controllo della Polizia Locale e investendo un motociclista in fase di fuga. Gli uomini del comandante Raoul De Michelis avrebbero già messo le mani su un elemento decisivo: il numero di targa del veicolo coinvolto. Le indagini - condotte senza sosta sin dalle prime ore successive all'incidente - avrebbero portato all'identificazione della vettura e del suo proprietario. Resta però da chiarire un passaggio cruciale: chi fosse effettivamente alla guida nel momento dell'impatto. Su questo fronte, gli accertamenti sono in pieno svolgimento e non si esclude che già entro le prossime ore possa arrivare la svolta definiti-

va.

L'episodio è avvenuto nel tratto dell'Appia che attraversa il quartiere residenziale di Collina dei Pini, nel territorio comunale di Cisterna: Erano da poco passate le dieci quando l'auto, ignorando l'alt della pattuglia della Polizia Locale, ha tirato dritto e pochi metri dopo ha travolto un motociclista che stava procedendo regolarmente. L'uomo è stato sbalzato sull'asfalto, riportando contusioni e traumi che hanno richiesto il trasporto in codice giallo all'ICOT di Latina.

L'episodio ha riacceso i riflet-

**DOPO AVER ELUSO L'ALT
DEGLI AGENTI
LA VETTURA HA TRAVOLTO
UN MOTOCICLISTA
RIMASTO FERITO**

tori su un tratto viario da tempo ritenuto critico. Tra traffico intenso, accessi laterali e scarsa disciplina al volante, non è la prima volta che la zona si trova teatro di incidenti gravi. Basti ricordare quanto avvenuto qualche mese fa all'altezza dello svincolo per via Civitona, dove un altro automobilista, dopo aver urtato due veicoli, si era dato alla fuga. Anche in quel caso, l'intervento tempestivo della Polizia Locale aveva permesso di rintracciarlo nel giro di poche ore.

Ora si attende la chiusura del cerchio. Il pirata della strada rischia una denuncia pesante: omissione di soccorso, fuga dopo incidente con feriti e resistenza a pubblico ufficiale, aggravata dall'aver forzato un posto di controllo. Reati che, se confermati, comporterebbero conseguenze penali. ●



Fino a mezzanotte

Questa sera in centro “La notte dei saldi”

CISTERNA

Il centro cittadino si prepara a indossare l'abito delle grandi occasioni. A partire dalle ore 19 di oggi e fino a mezzanotte, il cuore di Cisterna tornerà a pulsare al ritmo dello shopping e della socialità con la tanto attesa "Notte dei Saldi". Un evento ormai divenuto appuntamento fisso dell'estate, capace di richiamare famiglie, curiosi e appassionati da tutto il territorio. Negozi aperti eccezionalmente fino a tardi, sconti speciali, promozioni imperdibili e una cornice vivace faranno da sfondo a una serata pensata non solo per gli acquisti, ma anche per vivere la città in maniera diversa. I commercianti accoglieranno i visitatori con una proposta variegata: abbigliamento, accessori, articoli per la casa, idee regalo e molto altro. Il tutto arricchito dalla possibilità di concedersi una pausa in uno dei tanti locali della zona, tra un brindisi e un sorriso, sotto il cielo estivo. Ma l'iniziativa non si ferma agli acquisti. È un invito, forte e chiaro, a vivere il centro come luogo di incontro, relazione e partecipazione. Una piccola ma significativa risposta alla sfida della desertificazione commerciale che tante città si trovano ad affrontare. Cisterna, con la sua "Notte del Saldi", rilancia il valore del contatto umano, del passeggio lento, della scelta consapevole. E lo fa con lo stile di chi conosce il proprio territorio e crede nella sua bellezza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina dell'evento

VOLLEY, SUPERLEGA

Diamantini non si muove

La conferma Il centrale resta pontino



Enrico Diamantini, centrale di 32 anni PAOLA LIBRALATO

■ Diamantini e Cisterna Volley, l'amore continua. Il centrale sarà per la sua seconda stagione al Palasport di Viale delle Provincie. Il 32enne marchigiano, 204 centimetri di altezza, sarà uno degli elementi più esperti del roster guidato da coach Daniele Morato. Dopo 14 stagioni nella massima serie, oltre 1300 punti realizzati di cui circa 300 a muro, Diamantini è pronto per cimentarsi nel prossimo campionato di Superlega sempre con indosso la maglia del Cisterna Volley. Nato a Fano il 4 aprile del 1993, nei sei anni alla Lube Civitanova vissuti prima dell'approdo con i pontini, ha contribuito alla conquista di trofei prestigiosi come la Champions League, il Mondiale per Club, tre scudetti e due Coppe Italia.

«Non mi piace parlare di obiettivi personali in senso stretto, ma mi piace distinguerli tra obiettivi tecnici e obiettivi legati al mio ruolo all'interno del gruppo - l'analisi di Enrico Diamantini - Sul piano tecnico, il mio intento è sempre quello di crescere, migliorare alcuni aspetti del mio gioco. Non perché ci sia poco da sistemare, ma perché penso che, a una certa età, il giocatore sia formato nella sua essenza. Tuttavia, questo non significa che non ci sia spazio per il miglioramento: si può e si deve sempre ambire a fare meglio. Per quanto riguarda il gruppo, so bene che noi giocatori più esperti abbiamo una responsabilità importante: essere un esempio, in tutto. E aiutare i più giovani a crescere. È accaduto anche lo scorso anno: ero uno dei più "grandi" nel roster, e sarà così anche nella prossima stagione. So quanto questo potrà contare per la squadra, perché ci sono tanti giovani che devono ancora costruirsi, affermarsi, emergere. Io stesso sono passato da quella fase e, se oggi sono qui, lo devo an-

che ai compagni più esperti che ho avuto, che mi hanno sostenuto e guidato. Oratocca a me, e a chi come me ha più esperienza: offrire supporto, dentro e fuori dal campo».

Per Diamantini restare a Cisterna è una scelta di cuore, per proseguire una storia iniziata una stagione passata e contribuire alla crescita della realtà laziale: «L'approdo a Cisterna non è stato semplice: arrivavo da sei stagioni nello stesso ambiente, con punti di riferimento consolidati, abitudini, certezze. Ma immaginavo che sarebbe stata una bella sfida, e così è stato: ho trovato solo aspetti positivi. Mi sono sentito accolto, mi sono trovato bene sotto ogni aspetto. Certamente ha pesato molto la solidità del gruppo già presente, costruito in gran parte l'anno precedente. La loro coesione mi ha permesso di integrarmi al meglio. Dentro al palazzetto, nello spogliatoio, con la società, ma anche fuori dal campo: mi sono sentito a casa».

L'esperto elemento del roster guarda al prossimo campionato, il terzo della storia di Cisterna Volley, in una SuperLega Credem Banca sempre più livellata verso l'alto: «Per la prossima stagione, mi aspetto una Superlega all'altezza della sua reputazione: un campionato difficile, tosto, competitivo. In cui ogni partita richiede il massimo. Se non dai tutto, non ottieni nulla. È sempre stato così. Tanti vogliono venire a giocare in Italia, e non solo per il valore del torneo, ma anche per la qualità della vita. È vero che negli ultimi anni le offerte economiche di altri Paesi hanno portato via diversi talenti, ma il livello della Superlega è rimasto intatto. E sarà un'altra stagione emozionante e impegnativa. Il Cisterna Volley, però, da anni affronta questo campionato con consapevolezza e determinazione. Sappiamo bene come affrontarlo e daremo il massimo per raggiungere i nostri obiettivi». ●